

**CITTA' DI RAGUSA**www.comune.ragusa.gov.it**SETTORE III****Ufficio di Piano**

ALLA SEGRETERIA COMUNALE
CORSO ITALIA 72
97100 RAGUSA
protocollo@pec.comune.ragusa.it

e, p.c.

AL SETTORE III
SERVIZIO 1 – URBANISTICA

LORO SEDI

Osservazione n. **91**

NUOVO PIANO REGOLATORE GENERALE
DEL COMUNE DI RAGUSA
Adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 07/05/2024

OSSERVAZIONI E OPPOSIZIONI

(ai sensi dell'art. 3 co. 3 della L.R. 71/78)

Il sottoscritto Gaetano CARTIA, nato a Ragusa il 20.11.1952,
residente in via G. B. Odierna n. 174 a Ragusa (RG), C.F. . CRTGTN52S20H163P,
in qualità di comproprietario, nell'interesse proprio e degli altri comproprietari,
in riferimento alle previsioni del nuovo PRG, adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 26 del
07/05/2024, relative all'immobile individuato in Catasto terreni al Foglio 273 Particella 6,
presenta la seguente

☐ OSSERVAZIONE

☒ OPPOSIZIONE

Oggetto e contenuto dell'Opposizione

Il sottoscritto Cartia Gaetano, nato a Ragusa il 20.11.1952 ed ivi residente in via G.B. Odierna n. 174, C.F. CRTGTN52S20H163P, nella qualità di comproprietario dello stacco di terreno ubicato in Marina di Ragusa, lungo la via Cattolica, censito in catasto al foglio 273, particella 6, dell'estensione catastale di 23.500 mq, nell'interesse proprio e degli altri comproprietari, sottopone le seguenti osservazioni alle previsioni del P.R.G. adottato, manifestando la propria opposizione a detta previsione.

Il proprio stacco di terreno, che ha una superficie catastale di 23.500 mq, costituisce quasi l'80% della superficie complessiva individuata nella **scheda norma SN-1M** da destinare a **verde attrezzato per lo sport, anche di iniziativa privata**. Nella scheda norma citata la superficie territoriale complessiva viene indicata in 29.800 mq con la previsione di una cessione di 800 mq per il completamento della via Cervia (adeguamento della viabilità esistente).

Le modalità di attuazione dell'intervento prevedono la redazione di un Piano Particolareggiato Attuativo ai sensi dell'art. 30 della L.R. 19/2020 e ss.mm.ii. con cessione gratuita delle aree da destinarsi a spazi ed attrezzature pubbliche.

Si fa rilevare che l'area in questione è inserita in un contesto residenziale esistente ormai completo ed è confinante con una vasta area destinata a verde, indicata come Parco Gaddimeli.

È evidente che aggiungere all'area del Parco un'altra area a verde, seppure attrezzata per lo sport, non farebbe che confermare lo scarssissimo interesse per una iniziativa privata di questo genere. D'altra parte, nei decenni di vigenza dell'attuale P.R.G., nessuna iniziativa si è concretizzata per la realizzazione del verde sportivo previsto in questa area. Sarebbe, quindi, del tutto irrazionale confermare questa destinazione e lasciare che un'area dell'estensione di quasi tre ettari rimanga per altri decenni in totale abbandono.

È facilmente dimostrabile, infatti, che una eventuale iniziativa per la realizzazione di attrezzature sportive su un'area di queste dimensioni non sarebbe sostenibile dal punto di vista economico per le forti fluttuazioni della domanda in funzione delle stagioni.

Pertanto, in considerazione, di ciò il sottoscritto **chiede che l'area venga destinata all'insediamento di attività turistico ricettive con la denominazione TR1 del nuovo piano, disciplinata dall'art. 58 delle Norme Tecniche di Attuazione per la realizzazione di un insediamento turistico ricettivo alberghiero a gestione unitaria.**

Tale destinazione urbanistica era stata indicata per questa area nel progetto di Piano Regolatore, poi la destinazione è stata incomprensibilmente modificata con l'emendamento n. 21 prot. 42393, presentato in Consiglio Comunale il 5.4.2024.

A supporto di tale richiesta il sottoscritto sottopone le seguenti considerazioni.

Come detto, la destinazione a verde attrezzato per lo sport non farebbe che condannare quest'area al totale abbandono in quanto, per l'estensione dell'area, è inimmaginabile perché impossibile da concretizzare a Marina di Ragusa una iniziativa imprenditoriale a scopo sportivo di questa dimensione mancando del tutto la domanda in tal senso.

La destinazione turistico ricettiva alberghiera, invece, assicurerebbe l'utilizzazione dell'area con la riqualificazione urbanistica dell'intero comparto che al momento rappresenta una cesura nel tessuto urbanistico.

Si evidenzia, infatti, che **l'insediamento turistico sorgerebbe ad una distanza inferiore ai 500 metri dal mare e dal Porto Turistico di Marina di Ragusa, in pieno centro urbano**, e sarebbe, quindi, dotato di tutte le infrastrutture di servizio.

La struttura ricettiva realizzabile, sulla base dei parametrici urbanistici previsti dal nuovo P.R.G. per le aree TR1, avrebbe un volume urbanistico di circa 42.000 mc con la possibilità di realizzare almeno 400 posti letto potenziando sensibilmente l'offerta turistica nell'area urbana a ridosso del Porto Turistico di Marina di Ragusa la cui crescita, come è noto, è fortemente compressa dalla mancanza di adeguati servizi a terra, compresa l'offerta di ospitalità alberghiera di un certo livello e di dimensioni adeguate.

La cessione delle aree, prevista dalle norme di attuazione nella misura del 50%, per la costruzione dell'insediamento turistico, inoltre, garantirebbe al Comune di Ragusa la disponibilità di aree per poco meno di 15.000 mq per la realizzazione delle necessarie attrezzature di interesse pubblico. Una superficie così rilevante garantirebbe il potenziamento della viabilità e la dotazione di infrastrutture di servizio necessarie a garantire la concretizzazione degli obiettivi del nuovo P.R.G..

Ad ulteriore supporto della richiesta del sottoscritto si fa rilevare che la necessità di ridurre il fabbisogno di posti letto, indicata nell'emendamento n. 21 prot. 42393, con cui è stata modificata la destinazione d'uso dell'area da TR1 a zona Verde Sportivo Conformativo, non è giustificata dai dati oggettivi sulla domanda e l'offerta ricettiva turistica come di seguito argomentato.

Inoltre, ci si chiede sulla scorta di quali evidenze numeriche si possa asserire che l'offerta superi la domanda.

L'emendamento n. 21 qualifica infatti come eccessivi i 13.993 posti letto rilevati disponibili secondo le statistiche pervenute al Comune, senza tener conto dei numeri relativi ai flussi turistici in provincia: numeri in costante e continua crescita, tant'è che le presenze complessive sul territorio provinciale hanno nell'anno 2023 superato il milione (fonte: Dipartimento Turismo, Sport e Spettacolo – Osservatorio Turistico e dello sport – presenze in provincia di Ragusa nel 2023: 1.065.428; vedi allegato in n. 5 pagine).

Né il Consiglio Comunale ha tenuto conto della mole di arrivi in città: + 25% nel 2023 rispetto

all'anno precedente (fonte: La Sicilia). Crescono da 152mila a 182mila gli arrivi (fonte La Sicilia) nel periodo 2022/2023, seguendo un trend positivo che dall'anno di inizio del monitoraggio, il 2014, ha segnato un incremento di 40.000 presenze turistiche sul territorio.

I dati raccolti dalla Regione e analizzati dal Gal Terra Barocca rappresentano due fondamentali punti di realtà: in primo luogo "la Sicilia - nota in un suo articolo Marco Platania, docente di Economia del Turismo presso l'Università di Catania - ha recuperato rispetto ai livelli pre pandemici e **rappresenta uno dei territori in cui il turismo è cresciuto di più**. In termini di arrivi la Regione è cresciuta dell'8% mentre le presenze sono incrementate del 9,3%". In particolare, la statistica riporta un dato che interessa il territorio: **le presenze turistiche a Ragusa registrano, rispetto al periodo pre pandemico, un +7,48%**.

Ma oltre al dato numerico, a imporsi è il tema qualitativo, che il Consiglio Comunale tralascia intenzionalmente del tutto: tra le 878 strutture menzionate dal Consiglio Comunale nell'emendamento n. 21, infatti, **le piccole e piccolissime strutture a conduzione familiare sopravanzano nettamente quelle professionali**. In sostanza: i b&b, le case vacanze e gli affittacamere ricavati da appartamenti privati, gestiti dunque come seconda attività da privati e famiglie, contribuiscono in misura importante al conteggio delle disponibilità di posti-letto proposti dalle strutture presenti sul territorio, ma non può certo dirsi che si tratti di strutture alberghiere qualificate a fornire un servizio completo e di qualità, come invece è indubbiamente auspicabile per una crescita del territorio.

Il quantitativo riportato nell'emendamento fa riferimento al totale delle strutture presenti sul territorio provinciale, non solo su quello cittadino: sommando i dati ufficiali della consistenza turistica della provincia di Ragusa forniti dalla Regione, infatti, alla fine del 2023 erano presenti in provincia 865 strutture complessivamente, un dato pressappoco coerente con quello di 878 strutture riportato dal Consiglio sulla scorta dei dati Turistat attribuiti sul sito del Comune alla sola città di Ragusa. Per inciso va anche riportato l'ineludibile dato del sommerso che, ancora Platania definisce "un volume importante di turisti che non vengono rilevati".

Dalle fonti ufficiali fornite da Federalberghi appare con chiarezza la sensibile discrasia nell'offerta turistica: vengono censite nella città di Ragusa **41 strutture alberghiere, a fronte di 316 esercizi extra-alberghieri, di cui 192 sono "alloggi in affitto gestiti in maniera imprenditoriale"**.

Non è il conteggio dei singoli posti letto a determinare la qualità e la consistenza dell'offerta turistica fornita da un territorio, ma ciononostante ci si domanda se la medesima necessità di far abortire nuove attività imprenditoriali nel settore turistico riguarderà, nelle intenzioni del Consiglio Comunale che di posti letto lamenta un eccesso, anche le piccole strutture che rimpinguano singolarmente e artigianalmente le entrate delle famiglie del territorio.

Da una dichiarazione di Rosario Dibbennardo, presidente di Federalberghi riportata su La Sicilia del 5 luglio 2024, risulta però chiaro che le presenze turistiche sul territorio mantengono un trend in crescita “nonostante la chiusura, proprio negli ultimi due anni di due grosse strutture come il Club Med, che ospitava il 50% dei turisti iblei, e il Donnafugata Resort”. Se ne deduce che l’offerta, in relazione alla domanda, è forse sottodimensionata, tutt’altro che eccessiva come la si vorrebbe dipingere. Ed è proprio quest’ultimo il dato dirimente: con la chiusura di due strutture professionali e rilevanti di tale portata, può davvero dirsi che il litorale ibleo nello specifico goda di un eccesso di offerta? Ciò è ancor più evidente se si restringe il campo all’offerta prettamente qualificata quale è quella alberghiera di alto livello. Sono queste le strutture capaci di attrarre e ospitare il target di visitatori disposti a lasciare sul territorio un importante indotto economico in termini di spesa nella ristorazione, nelle attività, nei trasporti, negli acquisti. È la qualità dell’offerta a disegnare lo standard della domanda, specie quando – come nel caso in esame – si tratta di valorizzare un’area a ridosso del grande Porto Turistico di Marina di Ragusa.

A ciò va aggiunto un trend del quale senz’altro il consiglio sarà a conoscenza: il numero dei posti di lavoro, oltre che dei posti letto, che con queste due grandi chiusure sono stati perduti nel comparto turistico ragusano. A fronte, infatti, delle **688 camere della prima struttura e delle 202 camere della seconda**, è andato perso un indotto economico e lavorativo che impiegava sul territorio complessivamente circa cinquecento persone. Personale ovviamente specializzato: non va dimenticato che le istituzioni iblee hanno richiesto e ottenuto sul territorio la realizzazione di un polo distaccato dell’Università di Catania, votato espressamente allo studio delle lingue straniere. Questo, naturalmente, anche e forse soprattutto al fine di formare generazioni di ragusani pronte a lavorare in un settore che si voleva in forte espansione sul territorio, garantendo così al contempo una crescita economica per la città e la possibilità per i giovani di trovare un lavoro senza dover abbandonare la Sicilia. Forse questo intento secondo il Consiglio Comunale è stato raggiunto, e superato, sì da richiedere una brusca inversione di tendenza? Certamente no!

Inoltre, va segnalato che, con la chiusura delle due grandi strutture, è andata perduta un’altra potenzialità che era stata prevista per il territorio ibleo: dopo gli immensi sforzi sostenuti per aprire e mantenere in vita l’aeroporto di Comiso, è quanto meno miope non fornire all’utenza turistica strutture di natura prettamente alberghiera dove destinare i passeggeri – per esempio – di un volo charter proveniente dall’estero. Sarebbe infatti impensabile prevedere che un gruppo, o un’associazione di categoria, scelga di programmare un convegno su un territorio, riservando un volo aereo per i partecipanti, per poi disperderli in una miriade di strutture da pochi posti letto ciascuna. Per fini congressuali, dunque, oltre che per il naturale indotto turistico stagionale già sufficientemente stressato, la presenza di strutture alberghiere sul territorio ibleo è tutt’altro che superfluo. Potenzialità,

questa, più volte menzionata come volano per varare una strutturale destagionalizzazione degli arrivi in città, ma mai sufficientemente perseguita. Che la potenzialità sia proficua, ove non necessaria, è confermato da studi e da esperti. Citeremo ad esempio solo parte degli investimenti che sulla Sicilia e il suo turismo puntano molto: Intesa San Paolo ha rinnovato il proprio impegno nel turismo con 10 miliardi di euro di nuovo credito, di cui tre miliardi destinati alle aziende del Mezzogiorno, che si aggiungono ai 9 miliardi di liquidità già erogati al comparto dal 2020 (fonte: Milano Finanza). Si sceglie questo, come esempio, per una questione concettuale oltre che fattuale: su Milano Finanza del 9 luglio di quest'anno, Stefano Barrese di Intesa San Paolo ha commentato questo ingente investimento economico parlando di "industria del turismo" in Sicilia. È un'industria: forse la sola che, se ben gestita, potrà garantire una crescita nel medio periodo. Nella stessa intervista Barrese rileva: "grazie alle condizioni climatiche che permettono di allungare la stagione, il comparto può facilmente collegarsi ad altri mondi, come quello culturale o del benessere, creando ulteriore valore aggiunto. Destagionalizzare vuol dire anche favorire l'occupazione non solo in un arco temporale determinato, superando così le difficoltà nel reperire certe figure". Ed è ancora sulle potenzialità del turismo congressuale che il finanziere insiste: "L'Isola può puntare anche sul turismo legato al mondo congressuale, che è quello che ha **maggiori ritorni in termini di margini, ma è necessario investire su strutture più ampie**".

Le strutture alberghiere di un certo livello risultano carenti a Marina di Ragusa, che pure in questo senso, ha manifestato ampiamente il proprio potenziale, basti pensare al ponte sempre più solido con l'isola di Malta, i cui abitanti frequentano con assiduità il porto e le coste.

Peraltro giova ricordare che il turismo è caratterizzato, a differenza di altri comparti economici, dalla caratteristica per la quale è molto spesso l'offerta a creare e stimolare la domanda, e non viceversa, perché consente una maggiore organizzazione gestionale della promozione coordinata e programmata di un territorio: molto spesso ci si è trovati a non potersi presentare nelle fiere specializzate per la impossibilità di mettere a disposizione dei tour-operator un quantitativo adeguato di posti letto ai livelli di standard qualitativi oggi richiesti dal mercato.

Il tema non è però chiaramente l'entità del turismo, ma il modo in cui si sceglie di gestirlo. Che le risorse e le potenzialità in questo segmento, anche e soprattutto in Sicilia, anche e soprattutto a Ragusa, siano enormi e ancora non del tutto sfruttate è evidente, come è evidente che l'impegno politico e amministrativo in questa direzione non può e certamente non intenderà fermarsi. Né è auspicabile che sia l'amministrazione stessa a bloccare l'industria che può far prospero il territorio. Men che meno per una questione aridamente e anche erroneamente numerica, priva di contesto e visione.

Per tali motivi, si insiste nella predetta osservazione- opposizione e nella richiesta di integrale

modifica, nel senso sopra indicato, dell'inadeguato e perdente, con riguardo agli interessi della Città, emendamento n. 21.

Pertanto, con la presente

CHIEDE

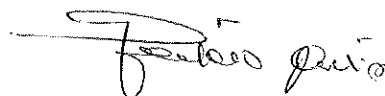
che l'area di proprietà venga destinata all'insediamento di attività turistico ricettive con la denominazione **TR1** del nuovo piano, disciplinata dall'art. 58 delle Norme Tecniche di Attuazione, per la realizzazione di un insediamento turistico ricettivo alberghiero a gestione unitaria.

Allega alla presente richiesta i seguenti elaborati:

- estratto di mappa catastale;
- estratto del piano urbanistico vigente;
- dati presenze in provincia di Ragusa nel 2023.

Ragusa, 30 luglio 2024

Gaetano Cartia

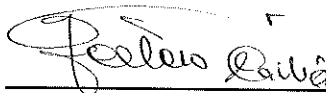


Autorizzazione ai sensi L. 196/2003

Il sottoscritto Gaetano Cartia autorizza il Comune di Ragusa ai sensi della sulla privacy (L. 196/2003), ad effettuare il trattamento dei dati personali contenuti nel presente modulo, per lo svolgimento di specifiche funzioni istituzionali, nei limiti previsti dalla normativa predetta.

Ragusa, 30 luglio 2024

Firma



N.B.: Il presente modulo va compilato in carta semplice (in duplice copia) e consegnato, entro il 70° giorno dalla data di deposito del Piano Urbanistico adottato (termine utile per la consegna: 03/08/2024) all'Ufficio Protocollo del Comune di Ragusa tramite pec o spedito a mezzo posta all'indirizzo: Comune di Ragusa, Corso Italia, n. 72 – CAP 97100; Pec: protocollo@pec.comune.ragusa.it

REPUBLICA ITALIANA
TESSERA SANITARIA
 CARTA REGIONALE DEI SERVIZI

TS
 Ospitalità e Servizi

CRTGTN52S20H163P Sesso **M**

CARTIA
 Cognome

Nome

Luogo di nascita

Provincia RG

Data di scadenza
02/12/2028

Data di nascita
20/11/1952

Dati sanitari regionali

TESSERA EUROPEA DI ASSICURAZIONE MALATTIA

IT

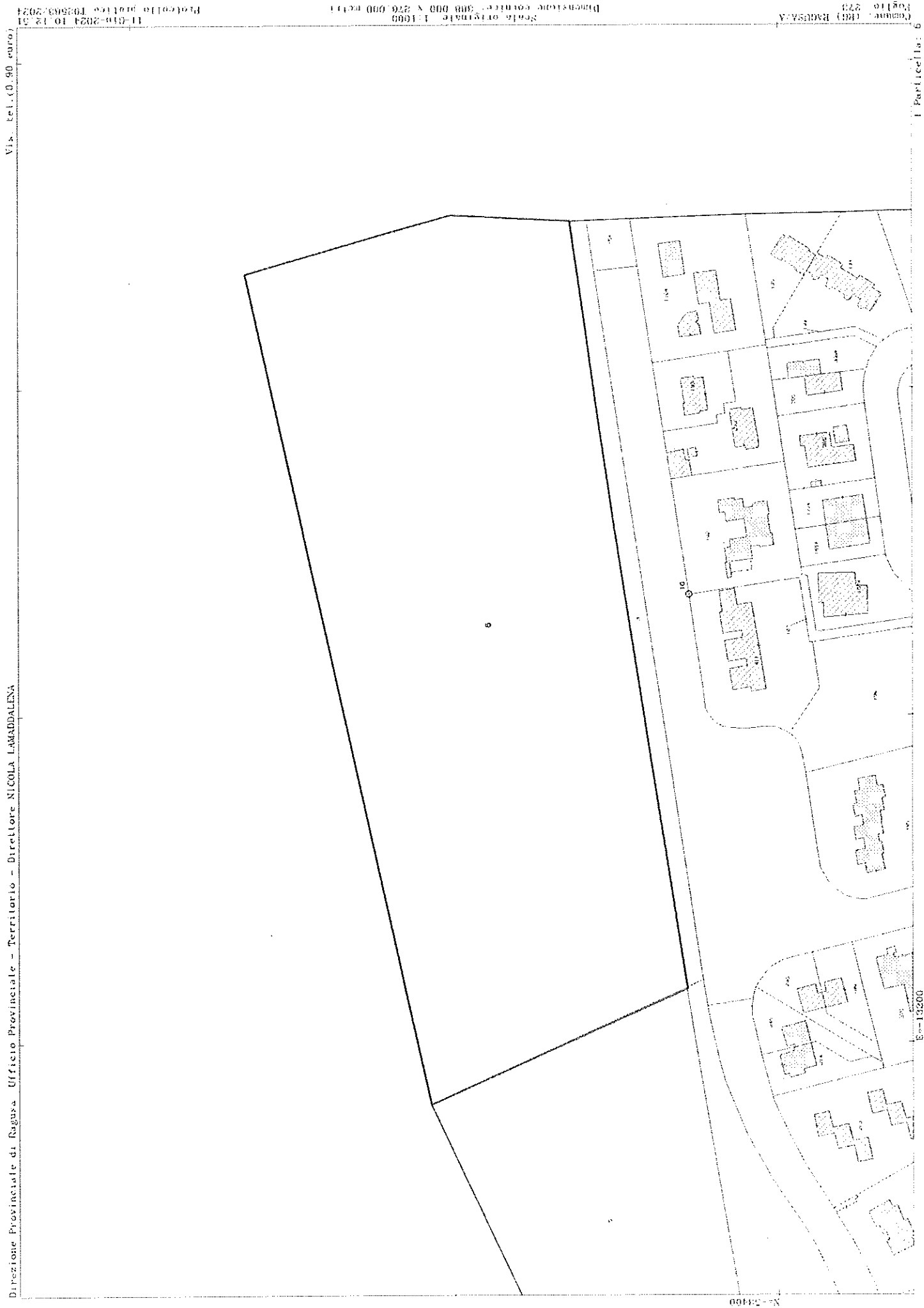
CARTIA

GAETANO

20/11/1952

CRTGTN52S20H163P **SSN-MIN SALUTE - 500001**

80380001900349224666 **02/12/2028**





STRALCIO DELLA TAVOLA 10 - scala 1:2.000 del P.R.G. vigente nel Comune di Ragusa

Catasto Terreni foglio 273 - particella 6



| Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi per tipo di esercizio e residenza dei clienti | | | | | | | | | | | |
|--|-------------|----------------------|------------|--------|--------------------------|-----------|--------|------------|------------|--------|--------|
| SICILIA | | | | | | | | | | | |
| 2022-2023 | | | | | | | | | | | |
| Provenienza | Movimento | Esercizi alberghieri | | | Esercizi extralberghieri | | | Totale | | | Var. % |
| | | 2022 | 2023 | Var. % | 2022 | 2023 | Var. % | 2022 | 2023 | Var. % | |
| Italiani | Arrivi | 2.125.688 | 2.135.681 | 0,5% | 732.041 | 781.355 | 6,7% | 2.857.729 | 2.917.036 | 2,1% | |
| | Presenze | 5.977.052 | 6.280.995 | 5,1% | 2.378.020 | 2.265.221 | -4,7% | 8.355.072 | 8.546.216 | 2,3% | |
| | Perm. media | 2,8 | 2,9 | — | 3,2 | 2,9 | — | 2,9 | 2,9 | — | |
| Stranieri | Arrivi | 1.451.894 | 1.832.539 | 26,2% | 578.800 | 787.034 | 36,0% | 2.030.694 | 2.619.573 | 29,0% | |
| | Presenze | 4.694.209 | 5.764.796 | 22,8% | 1.733.875 | 2.211.065 | 27,5% | 6.428.084 | 7.975.861 | 24,1% | |
| | Perm. media | 3,2 | 3,1 | — | 3,0 | 2,8 | — | 3,2 | 3,0 | — | |
| Totale | Arrivi | 3.577.582 | 3.968.220 | 10,9% | 1.310.841 | 1.568.389 | 19,6% | 4.888.423 | 5.536.609 | 13,3% | |
| | Presenze | 10.671.261 | 12.045.791 | 12,9% | 4.111.895 | 4.476.286 | 8,9% | 14.783.156 | 16.522.077 | 11,8% | |
| | Perm. media | 3,0 | 3,0 | — | 3,1 | 2,9 | — | 3,0 | 3,0 | — | |
| Fonte: Dipartimento Turismo, Sport e Spettacolo - Osservatorio Turistico e dello Sport | | | | | | | | | | | |

23/07/2024

| Flussi turistici in Sicilia Anni 2022-2023 | | | | | | |
|---|-----------|-----------|--------|--|------------|------------|
| Province | Arrivi | | Var. % | | Presenze | |
| | 2022 | 2023 | | | 2022 | 2023 |
| Agrigento | 394.650 | 460.648 | 16,7% | | 1.271.602 | 1.587.310 |
| Caltanissetta | 45.408 | 54.950 | 21,0% | | 180.460 | 212.794 |
| Catania | 812.940 | 913.470 | 12,4% | | 1.900.408 | 2.154.533 |
| Enna | 57.517 | 72.310 | 25,7% | | 106.676 | 138.544 |
| Messina | 1.024.766 | 1.146.693 | 11,9% | | 3.632.339 | 3.725.035 |
| Palermo | 1.233.545 | 1.432.449 | 16,1% | | 3.545.828 | 3.897.114 |
| Ragusa | 293.505 | 326.003 | 11,1% | | 979.985 | 1.065.428 |
| Siracusa | 404.090 | 455.096 | 12,6% | | 1.201.209 | 1.410.169 |
| Trapani | 622.002 | 674.990 | 8,5% | | 1.964.649 | 2.331.150 |
| TOTALE | 4.888.423 | 5.536.609 | 13,3% | | 14.783.156 | 16.522.077 |

Fonte: Dipartimento Turismo, Sport e Spettacolo - Osservatorio Turistico e dello Sport

23/07/2024

| Flussi turistici in Sicilia Anni 2021-2022 | | | | | | |
|---|-----------|-----------|--------|--|-----------|------------|
| Province | Arrivi | | Var. % | | Presenze | |
| | 2021 | 2022 | | | 2021 | 2022 |
| Agrigento | 238.428 | 394.650 | 65,5% | | 870.653 | 1.271.602 |
| Caltanissetta | 38.930 | 45.408 | 16,6% | | 183.539 | 180.460 |
| Catania | 512.026 | 812.940 | 58,8% | | 1.174.237 | 1.900.408 |
| Enna | 38.938 | 57.517 | 47,7% | | 77.006 | 106.676 |
| Messina | 659.498 | 1.024.766 | 55,4% | | 2.177.357 | 3.632.339 |
| Palermo | 754.526 | 1.233.545 | 63,5% | | 2.272.358 | 3.545.828 |
| Ragusa | 198.707 | 293.505 | 47,7% | | 688.388 | 979.985 |
| Siracusa | 207.474 | 404.090 | 94,8% | | 689.593 | 1.201.209 |
| Trapani | 464.852 | 622.002 | 33,8% | | 1.556.120 | 1.964.649 |
| TOTALE | 3.113.379 | 4.888.423 | 57,0% | | 9.689.251 | 14.783.156 |

Fonte: Dipartimento Turismo, Sport e Spettacolo - Osservatorio Turistico e dello Sport - Elaborazioni su dati ISTAT

23/07/2024

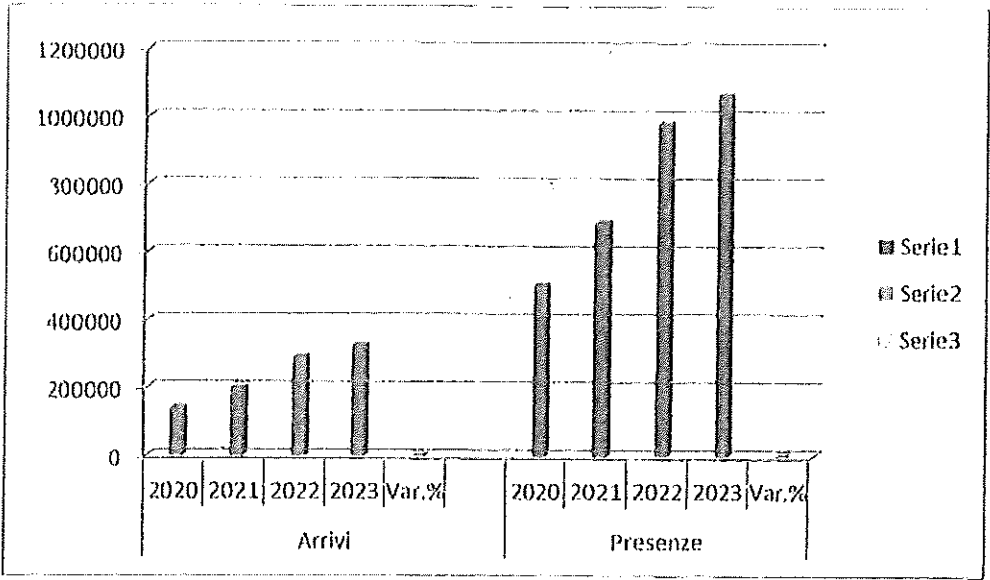
| Flussi turistici in Sicilia Anni 2020-2021 | | | | | | |
|---|-----------|-----------|-------|--|-----------|-----------|
| Province | Arrivi | | Var.% | | Presenze | |
| | 2020 | 2021 | | | 2020 | 2021 |
| Agrigento | 162.466 | 238.428 | 46,8% | | 571.295 | 870.653 |
| Caltanissetta | 30.340 | 38.930 | 28,3% | | 133.223 | 183.539 |
| Catania | 342.014 | 512.026 | 49,7% | | 791.987 | 1.174.237 |
| Enna | 27.087 | 38.938 | 43,8% | | 53.911 | 77.006 |
| Messina | 475.039 | 659.498 | 38,8% | | 1.458.432 | 2.177.357 |
| Palermo | 503.529 | 754.526 | 49,8% | | 1.396.417 | 2.272.358 |
| Ragusa | 139.703 | 198.707 | 42,2% | | 504.058 | 688.388 |
| Siracusa | 168.656 | 207.474 | 23,0% | | 565.106 | 689.593 |
| Trapani | 357.635 | 464.852 | 30,0% | | 1.148.069 | 1.556.120 |
| TOTALE | 2.206.469 | 3.113.379 | 41,1% | | 6.622.498 | 9.689.251 |

Fonte: Dipartimento Turismo, Sport e Spettacolo - Osservatorio Turistico e dello Sport - Elaborazioni su dati ISTAT

23/07/2024

| Arrivi | | | | |
|---------|---------|---------|---------|---------|
| 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | Var. % |
| 139.703 | 198.707 | 293.505 | 326.003 | 133,36% |

| Presenze | | | | |
|----------|---------|---------|-----------|---------|
| 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | Var. % |
| 504.058 | 688.388 | 979.985 | 1.065.428 | 111,30% |



Fonte: Regione Sicilia - Dipartimento Turismo, Sport e Spettacolo - Osservatorio Turistico e dello Sport - Elaborazioni su dati ISTAT